

# Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASCO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

## Gambatesa. Il Comune mette in campo azioni concrete che mirano al riciclo Raccolta differenziata, al via il progetto porta a porta

Ultimi per il progetto sulla gestione della raccolta urbana e differenziata elaborato già dallo scorso anno dall'amministrazione comunale di Gambatesa: oggi impegnata nella preparazione del bando per la raccolta dei rifiuti, anche differenziata. Si sta in pratica concretizzando quella che era solo una apparente proposta. Il team di tecnici ha lavorato per una proposta innovativa che prevede un radicale modo di gestione dei rifiuti di tutto l'agro comunale. Tra i benefici preponderanti del progetto in primis l'eliminazione dei grandi bidoni per l'immondizia. Si passerà poi alla diffusione del sistema "raccolta differenziata", porta a porta.



Ai residenti delle varie zone saranno consegnati dei sacchi (grigio per la carta, giallo per la plastica e box esterni per il vetro che saranno ritirati periodicamente dalle ditte specializzate. I

cittadini dovranno così abituarsi a separare i rifiuti, sapendo che in alcune giornate del mese si procederà alla raccolta dei sac-

chi contenenti la carta e la plastica. Così facendo dovrebbero sparire dal paese gli eccessi di immondizia che spesso si intravedono nei vicoli. Partirà, con il nuovo progetto, anche la raccolta differenziata per carta- cartone e vetro, che interesserà in modo particolare le attività commerciali presenti in loco.

Il progetto locale è stata elaborata in conformità alla normativa nazionale, osservando le regole stabilite per le grandi città. Questo nuovo sistema di raccolta è considerato un metodo a basso rischio per ridurre la quantità di rifiuti ed incrementare la percentuale di quelli riciclati, per cui nel giro di pochi anni il comune gambatesano, già per origini e posizione geografica tra i più belli del Fortore, potrebbe entrare a far parte delle oasi verdi della nostra Nazione.

In questi anni l'ente comunale ha realizzato la costruzione di un'area completamente adibita allo smaltimento dei rifiuti durevoli (lavatrici, frigoriferi, televisioni ecc.): il comune infatti è riuscito ad ottenere dalla Regione Molise ben 28mila euro. A completamento delle opere la sistemazione del vecchio depuratore sito in contrada Fezzano che da anni rappresentava un enorme problema da risolvere. L'ente comunale ha, in questi anni provveduto ad effettuare lavori di adeguamento e sistemazione del vecchio impianto.

### PIETRACATELLA

## Pioggia sulla viabilità La Regione investe altri 100mila euro

Il comune di Pietracatella ha destinato, con delibera di giunta, il fondo regionale di 100mila euro alla sistemazione del tratto di strada, lungo 3 chilometri, che collega il paese alla fondovalle Tappino.

Complessivamente, negli ultimi cinque anni, sono stati spesi per il miglioramento della strada interpodere Fiumarella circa 340mila euro, con un contributo da parte del Comune di 165mila euro. Inoltre, l'ente regionale ha finanziato altri 50mila euro per la rimozione di un movimento franoso lungo la strada in questione.

"Grazie a questo ulteriore finanziamento - ha affermato il sindaco Di Vita - le condizioni di vita e di lavoro in una zona rurale che non aveva mai beneficiato di tante attenzioni in passato miglioreranno notevolmente". Il tratto viario è importante nel panorama economico locale perché sul suo tracciato si snodano numerose aziende agricole e di allevamento zootecnico.

A tratti non esiste più l'asfalto e gli automobilisti rischiano ogni volta di provocare danni ai propri mezzi. Oltre ad avere una forte pendenza è anche tortuosa e stretta per cui più volte si sono avuti danni ai mezzi piuttosto seri. Le cunette sono anni che non esistono più e quando piove la strada diventa un fiume in piena. Alla ripresa del nuovo anno scolastico è ricominciato anche il disagio per gli autisti degli autobus scolastici, che negli ultimi mesi, si erano addirittura rifiutati di andare a prendere e riportare i bambini da scuola perché si erano verificati già diversi episodi spiacevoli di rottura dei mezzi. La situazione di disagio è talmente sentita in paese che, circa un anno fa, si è formato perfino un comitato, "Pietracatella per il terzo millennio", gestito dagli imprenditori del settore primario che possiedono aziende lungo la strada, per chiedere agli amministratori regionali la risoluzione del problema. Dopo diversi appelli andati a vuoto, finalmente la voce dei numerosi residenti di contrada Fiumarella è stata sentita.

### JELSI

## Il Ballo dell'orso: la Sardegna ospite alla terza edizione

Quest'anno (terza edizione della manifestazione), il direttore artistico Pierluigi Giorgio, che "riesumò" nel 2008 il "Ballo dell'Orso" jelsese con la collaborazione dell'amministrazione comunale di Jelsi, il contributo patrocinante della Provincia di Campobasso e l'assenso convinto del presidente Nicola D'Ascanio e l'assessore alla cultura Nicola Occhionero, ha invitato un gruppo nutrito di sardi (27 persone tra s'Urthos e Buttudos) di Fonni, alle pendici del Gennargentu che si esibiranno a Jelsi sabato 6 marzo, insieme ai figuranti della ormai rodata "Ballata dell'Uomo-Orso".

Sarà proiettato venerdì 5 marzo alle ore 19,30 presso la sala dell'Annunziata, il documentario di Pierluigi Giorgio "La Ballata dell'Uomo-Orso".

Seguirà, sabato 6 marzo alle ore 18,30, lungo corso Vittorio Emanuele, la sfilata di vari s'Urthos (orsi sardi) e sos Buttudos (maschere sarde di Fonni (Gennargentu)).

Alle ore 19 in Largo Giurista M. Testa: "La Ballata dell'Uomo-Orso" di Pierluigi Giorgio con solista, coro, musicisti e figuranti. Musiche di Piero Ricci e Lelio Di Tullio.

Previsto per domenica 7 marzo un incontro e i saluti con il gruppo di Fonni nella sala convegni di G. Santella.

L'iniziativa sarà coordinata da Andrea Fratino; la direzione artistica sarà curata dal regista Pierluigi Giorgio.

## Donne in fermento in attesa del rito conviviale per onorare il santo Le 13 pietanze: piatti in preparazione in onore di San Giuseppe

Fervono i preparativi per il tradizionale appuntamento della festa di San Giuseppe, l'evento magico e incantevole che si cela nella pratica di una consuetudine che si tramanda da anni e che ha radici lontanissime.

Intanto in questi giorni, come sempre, sono super indaffarate le donne di Riccia per gli ultimi acquisti da fare prima di cominciare a preparare le pietanze per lunedì prossimo quando alle 13,30 le tavole "sacre" saranno imbandite per accogliere i piatti elaborati dalle laboriose mani delle donne. Di antichissima tradizione riccese è la festa di San Giuseppe. Le fami-

glie riccesi invitano tre poveri, che rappresentano la Sacra Famiglia: un bambino (Gesù), un anziano (S. Giuseppe) ed una donna (la Madonna). Qualche giorno prima, si prepara l'altare con una immagine o una statuetta del Santo. Si sistemano i fiori e si accendono le candele. Attorno al focolare si dispongono, in semicerchio, varie pignate di terracotta per farvi cuocere fagioli, ceci, fave, piselli, lenticchie, ciccherie.

Nel giorno della festa, famiglie devote a S. Giuseppe, si recano a far le visite, l'amico fa visita all'amico, il compare al compare, il parente al parente. E' un giorno di ritorni, di incontri, di perdono. Il via vai di gente, moltissimi anche forestieri, aumentano sempre di più. C'è chi prega compunto, chi piange in silenzio, chi, con frasi espressive parla a cuore a cuore col Santo.

Dopo aver recitato le rituali preghiere, i poveri si siedono a tavola e mangiano le tradizionali 13 pietanze (chi la fa di campera e chi di scampera): pasta asciutta con sugo di alici, pasta asciutta "ammollicata", baccalà cucinato in vari modi, lenticchie al sugo, fagioli all'olio, broccoli ripieni, cavolfiore gratinato, peperoni ripieni, riso col latte, agrodolce con noci mandorle e nocciole, ceci al sugo, frutta varia. Il tutto annaffiato dal vino migliore.

A tutti viene dato il pane benedetto solcato da un visibile segno della croce ed i tradizionali "Cavuzze", i grossi ravioli di ceci, cacao, che hanno un sapore eccellente, tipicamente paesano. Terminata la parte della festa, ad essa fa seguito la seconda tavola, alla quale siedono amici, parenti, compagni e conoscenti.

Al religioso silenzio di prima, quasi mistero, succede un po' di baldoria. I grandi parlano, ridono, si complimentano con la padrona di casa che, spesso al



pranzo, sa unire la sorpresa di un bel piatto di "screpelle" calde e zuccherate e di speciali "frittelle". Molti poveri del paese e moltissimi altri dei paesi limitrofi, con panieri, cestini, zaini, girano di porta in porta ed hanno anch'essi il pane benedetto e la questua dei dolcetti, cialdonelli, cavuzze ed altri resti.

## Auguri alla 18enne Alba Morrone



Alba Morrone entra oggi a far parte del "club dei maggiorenni". A questa bella ragazza che compie 18 anni tanti auguri dal papà, dalla mamma, da Antonietta, da Giovanna e dai nonni. Alla neo maggiorenne tanti auguroni anche dalla redazione de Il Quotidiano del Molise.